



Tribunale di Foggia

Considerata la gravità della situazione epidemiologica e l'assoluta necessità di adottare determinazioni utili a fronteggiare i rischi legati alla emergenza;

ritenuta- pertanto- la opportunità di concordare in un protocollo condiviso con la Procura della Repubblica e con l'Avvocatura, le misure necessarie per la gestione dei processi penali così da ridurre i rischi per gli operatori giudiziari e per la utenza;

sentita la Procura della Repubblica;

sentiti l'Ordine degli avvocati, la Camera Penale, l'associazione degli avvocati di Capitanata;

considerato che le disposizioni che seguono potranno essere aggiornate sulla base delle eventuali modifiche normative

si dispone quanto segue:

Processi di competenza monocratica:

Per ogni udienza monocratica potranno essere trattati al massimo 20 processi.

Ogni giudice stabilirà rigide fasce orarie di mezz'ora ciascuna (a partire dalle ore 9.00) e saranno fissati massimo due processi per ogni singola fascia oraria.

Saranno trattati solo i seguenti processi:

- a carico di imputati sottoposti a misura cautelare;
- processi prossimi alla prescrizione (due anni per i delitti e 18 mesi per le contravvenzioni);
- prime udienze;
- discussioni.

Non saranno trattati i processi monocratici con attività istruttoria di ascolto dei testimoni fatta eccezione per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare (detentiva e non detentiva) e quelli prossimi alla prescrizione.

Ogni giudice valuterà l'entità e la durata dell'attività da espletare alternando processi con istruttoria (con le limitazioni sopra disposte) a processi di prima udienza o discussione al fine di evitare assembramenti non solo dentro ma anche fuori dall'aula.

Nel caso di attività particolarmente complessa o di prevedibile lunga durata, il giudice ne terrà conto nella individuazione degli altri processi da trattare, eventualmente riducendo il numero di processi da trattare.

Ove l'attività istruttoria del singolo processo dovesse superare l'orario stabilito di oltre 15 minuti, il giudice provvederà ad aggiornare quel processo ad altra udienza al fine di non creare attese ed assembramenti anche fuori dall'aula. Quando il processo viene rinviato va indicata l'ora e va- altresì- indicata l'attività da espletare.

Ogni giudice dovrà procedere alla riorganizzazione delle proprie udienze tenendo conto dei criteri sopra previsti. A tal fine dovrà indicare i processi che possono essere celebrati e fissare l'orario, dandone comunicazione alle parti (Ordine degli Avvocati e Procura della Repubblica) preferibilmente una settimana prima della udienza ed ove non sia possibile almeno 3 gg prima della udienza, così da consentire alle stesse di avvisare i testimoni, avendo cura di comunicare – altresì- la data di rinvio dei processi che non saranno trattati.

Al fine di evitare un aggravio di lavoro per le Cancellerie, i processi già fissati e che non possono essere trattati saranno rinviati in udienza, chiamandoli non prima delle ore 13.30

Processi di competenza collegiale:

Per ogni udienza collegiale non possono essere fissati più di 10 processi compresi i riesami reali.

Nel caso di processi complessi il GUP prima di emettere il decreto di rinvio a giudizio avrà cura di concordare con il Presidente del Collegio competente la data e l'orario della prima udienza onde evita assembramenti

Fasce orarie: I processi collegiali vengono fissati ad horas

Saranno trattati i seguenti processi:

- a carico di imputati sottoposti a misura cautelare;
- processi prossimi alla prescrizione (due anni per i delitti e 18 mesi per le contravvenzioni);
- prime udienze;
- discussioni.

Udienza istruttoria: Non saranno trattati i processi con attività istruttoria di ascolto dei testimoni fatta eccezione per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare (detentiva e non detentiva) e quelli prossimi alla prescrizione.

Per le udienze già fissate si applicano gli stessi criteri previsti per i processi di competenza monocratica.

I rinvii dei processi che non possono essere trattati saranno disposti a fine udienza e –comunque -non prima delle ore 13.00.

TUTTI I PROCESSI:

all'interno dell'aula va rispettato il numero di capienza di persone secondo la valutazione risultante nelle indicazioni affisse all'esterno.

I processi con un numero di imputati incompatibile con le dimensioni dell'aula in cui devono essere trattati, ove gli imputati siano a piede libero e al di fuori dei limiti sopraindicati (ad esempio prime udienze o discussioni) , vanno rinviati ad una successiva udienza, quando prevedibilmente si avrà il contenimento dell'emergenza sanitaria. Diversamente – ovvero in ipotesi di imputati soggetti a misura cautelare- sarà

necessario individuare all'interno del palazzo di giustizia un'aula idonea allo scopo, assicurandosi che nella data fissata per la trattazione, l'aula sia libera.

La Forza Pubblica o il personale del servizio di vigilanza controlleranno che siano rispettati i divieti di assembramento e le prescrizioni (uso inderogabile di mascherina correttamente indossata) anche all'esterno dell'aula e nel cortile antistante il palazzo di giustizia.

Udienze di convalida.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.L. 137/2020 le udienze saranno svolte da remoto con le modalità previste dalla norma citata.

Processi penali innanzi al Giudice di pace:

Per ogni udienza potranno essere trattati al massimo 15 processi secondo i criteri stabiliti in precedenza (prime udienze, discussioni, processi prossimi a prescrizione).

Ogni giudice stabilirà rigide fasce orarie per la trattazione dei processi, evitando la sovrapposizione degli orari, ed invitando le parti a non creare assembramento sia dentro che fuori dall'aula.

Ogni giudice dovrà procedere alla riorganizzazione delle proprie udienze tenendo conto dei criteri sopra previsti. A tal fine dovrà indicare i processi che possono essere celebrati e fissare l'orario, dandone comunicazione alle parti (Ordine degli Avvocati e Procura della Repubblica) preferibilmente una settimana prima della udienza ed ove non sia possibile almeno 3 gg prima della udienza, così da consentire alle stesse di avvisare i testimoni, avendo cura di comunicare – altresì- la data di rinvio dei processi che non saranno trattati.

Al fine di evitare un aggravio di lavoro per le Cancellerie, i processi già fissati e che non possono essere trattati saranno rinviati in udienza, chiamandoli non prima delle ore 13.30

Il presente protocollo entra in vigore il giorno successivo rispetto alla sottoscrizione delle parti e ad avrà efficacia fino al recesso di una delle parti.

Si fissa la data del 15.12.2020 per la verifica del corretto funzionamento.

Foggia, 3.11.2020

IL PRESIDENTE VICARIO
Dott. Antonio CIVITA

Antonio Civita



Il Procuratore della Repubblica
Dr. Ludovico Vaccaro

Ludovico Vaccaro



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA
DEPOSITATO IN SEGRETERIA
09 NOV 2020
Prot. n. <u>1344/ud.</u>

IL PRESIDENTE
Avv. Gianluca Ursitti

Gianluca Ursitti